

Trame di storie

vestire equo solidale
primavera-estate 2012

“Gli argini di fango del paese delle maree hanno preso forma non solo da fiumi di limo, ma anche da fiumi di lingue: bengali, inglese, arabo, hindi, arcanese e chissà quante altre. Affluendo una nell'altra creano grappoli di piccoli mondi appesi alla corrente. La fede del paese delle maree è come le sue grandi mohona, non solo un incrocio di molti fiumi, ma anche una rotatoria che offre alle persone una pluralità di direzioni, verso paesi diversi, e perfino diverse fedi e religioni”. (Il paese delle maree, Amitav Gosh)

Una pluralità di voci, un incrocio di direzioni, un intreccio di colori e materiali che confluiscono come fiumi in un unico insieme è anche la collezione primavera-estate di Trame di storie 2012 la cui ispirazione nasce dal mare, dai suoi colori dall'alba al tramonto. Per questa vicinanza al mondo dell'acqua abbiamo dato ad ogni capo un nome che proviene dalla geografia fisica o umana del romanzo di Amitav Gosh “Il paese delle maree”. Sul mare si affacciano entrambi i paesi da cui provengono quest'anno gli abiti della collezione e dell'acqua hanno preso la fluidità, l'eleganza e la freschezza. Ayesha Abed Foundation del Bangladesh e Craft link del Vietnam hanno realizzato per noi abiti, camicie, pantaloni, gonne in cotone, seta, lino. Hanno intrecciato tra loro queste fibre creando tessuti originali e morbidissimi, come l'endi cotton, la seta-cotone, il lino-seta; o nuovi intrecci di puro cotone o di finissima seta.

I ricami Nakshi Kanta, le impunture e i ricami floreali sottolineano le forme e impreziosiscono scollari, giromanica e tasche.

Anche in questa collezione, come è caratteristica di Trame di Storie, ogni capo può vivere in molti modi, incrociandosi con gli altri, sovrapponendosi e rinascendo ogni volta in nuovi abbinamenti che, come le onde, sono sempre diversi e lasciano parlare la personalità di chi li indossa.

